

# Ricordi di un Geologo AGIP Negoziatore 1980 - 1991

## 10 anni al DINE 'Negoziati Minerari Estero' (Prima parte)

**Autore: Aristide Franchino**

Premessa : assunto all' AGIP Mineraria nel 1957 al Servizio Estero, dopo 4 anni di attività come Geologo Rilevatore (1958-1959 in Iran, 1960-1961 in Libia), dopo 10 anni come Geologo Regionale all'ESPLO (Servizio Esplorazione Preliminare) (1962-1971 in Medio Oriente, India, Turchia, Argentina, SudEst Asia, Africa, Europa), dopo 10 anni come Exploration e General Manager in INDONESIA (1972-1981), ho svolto gli ultimi 10 anni di attività con l' AGIP (1980-1991) come Manager International Negotiations E&P nel Servizio (NEMI) poi Direzione (DINE). : Negoziati Minerari Estero.

1980 giugno : termina la mia lunga (1 più 8 anni) permanenza lavorativa con l' AGIP in Indonesia : mi succede, come Manager dell' Agip (Overseas) Ltd.- Indonesia Branch, Carmelo Guarnieri. (*v. Ricordi di un geologo del petrolio Agip in Indonesia (1968-1981) – 4 parti, APVE 2012-2013*). In Jakarta tanti “farewell party”, tante veramente affettuose attestazioni di amicizia e calorosi saluti, pianti diretti della nostra cuoca Mursina e della sua aiutante Yarmì (in casa con noi per tutti gli 8 anni) : il 12-13 giugno, Paola ed io lasciamo Jakarta per rientrare in Italia, a Milano.

*Più di due mesi di ferie , in Val d'Aosta e in Liguria, con un intermezzo a San Donato Milanese: la SNAMPROGETTI (ingg. Greppi e Castiglioni) mi contatta per prendermi come Representative in Jakarta per il S.E. Asiatico; dissenso dell' AGIP (colloqui con Barnaba, Pacchiarotti, Carella e Moriniello), che mi propone come Responsabile AGIP Carbone South Africa, in Johannesburg , a cui però rinuncio.*

Ripreso servizio all' AGIP, il 25 agosto 1980 ; Presidente dell' AGIP è Enzo Barbaglia ; a S.Donato, colloqui con Francesco Zaccherini (Direttore Personale e Organizzazione) e con Baldassarri (V.P. Approvvigionamenti Petroliferi e Negoziati Minerari) : sono assegnato al Servizio NEMI, poi DINE : Direzione Negoziati, retta da Giovanni Zappalà, nella posizione di Responsabile Negoziati Estero (Manager International Negotiations E. & P.) (sigla: RESN, poi NEES). Inizialmente la sede è a S.Donato Milanese, al 13° piano del 1° Palazzo Uffici ; nel 1987 trasferimento a Cologno Monzese.

*ORGANIGRAMMA 1980-1991 (mi scuso, ora 2017, per le imprecisioni, dimenticanze e omissioni, e disordine, nella sequenza dei nominativi delle persone che in diversi periodi di tempo hanno fatto parte del NEMI-DINE , anche con passaggi fra le diverse Unità; inoltre nel tempo, si sono avute ristrutturazioni e modifiche organizzative. Inizialmente 1980, il “Servizio NEMI (Negoziati Minerari) è alle dipendenze del Vice-Presidente Approvvigionamenti Petroliferi e Negoziati Minerari: nel 1982, elevato a “Direzione DINE”, passa alle dipendenze dell'*

*Amministratore Delegato Attività Minerarie e dal 1984 a quelle dirette del Presidente dell' AGIP.*

**NEMI / DINE** [Direttore Negoziati Minerari] : Giovanni Zappalà, (dal 1984) GianFelice Gino, (dal 1987) Gianni Bonetti .



1



2



3

I Direttori del DINE : 1) Giovanni Zappalà , 2) GianFelice Gino (a sin) , 3) Gianni Bonetti (a sin) con Guidi e Franchino

Qui di seguito l'elenco dei nomi delle diverse persone delle Unità dipendenti, aggregati per grosse aree di appartenenza (*ringrazio qui Bonetti per avere integrato e precisato il mio elenco 1980 - 1991 , estendendolo agli anni successivi*)

**Area Negoziati Estero:** (*ANES [Attività Negoziali Estero], RESN/NEES [Responsabili Negoziati Estero], NEGE [Negoziatori Estero]*) :

Aurelio DeMartin Topranin, Bruno Moriniello, Aristide Franchino, Gianni Bonetti, Salvatore Florida, Mario Croce, Massimo Candini, Federica Cosentino, Renato Malgaroli, P.Paoletti, Elio Folchitto, Francesco Rangoni Machiavelli, Lauro Messori, Roberto Angeli, Marco Arzu, Carlo Clerici, Daniela Di Natale, Fulvio Rescigno, Cesare Gianotti, Riccardo Voza, Franco Borromeo, Mario Tito, Alberto Pagani, Vito Caruso, Gaspare Inganni, Francesco Utili, Paolo Coppetti, Andrea Francesconi, Cesare Gianotti, Paola Guessarian, Camorani, Ceccon, Zemekis,...

**Area Analisi e Valutazioni economiche:** (*ANEC*) : Silvio Cianfrone, Clara Maraschi; Lucio Monari, Giuseppe Laurenti, Carlo Andriolo, Anna Pampersi, Boreggio, Galasso, Micheli, Federico Frassi, Francesco Crosa , ,...

**Area Negoziati Italia :** (*NEIT*) : Ubaldo Sacchi, Cristina Pocchini, Zappalà jr., ...

Nello staff delle **Segretarie** : Maride Bertuzzi (poi Segretaria del V.P. Pigorini), Nella Kurilko, Benasseni, Contini, Monico, Mary Peviani, Chiara Messa, Sonia Aprile, Ornella Gallarate, Anna Maria, Bruna Pochintesta, Sonia Contini, Elena Bristot,... Nel gruppo delle **Traduttrici** : Jolanda Placuzzi, Fiorenza Fiocchi, Cohen, Teresa Salzarulo,...



**la Direzione Negoziati Minerari AGIP , a Cologno Monzese , anni 1987 - 1990**

Per me un'attività quasi nuova, un ambiente nuovo : fra i miei nuovi colleghi, in maggioranza, laureati Bocconiani, in Economia, in Legge, in Scienze Politiche, Avvocati, Legali, all'inizio (1980) sono l'unico laureato in Geologia. Per il lavoro, contatti a 360° con i vari Servizi e Unità : Valutazioni preliminari geologiche regionali e nuove iniziative (l'ex ESPLO), Tecnico-Operative gestionali dell'Esplorazione (Geologia, Geofisica, Laboratori e Geologia del Sottosuolo, Perforazione), Legale, Finanziari, Amministrativi, Controllo della Gestione, Programmazione e Sviluppo, Approvvigionamenti, Studi di Mercato, Commercializzazione greggi, e ovviamente con l' ENI Roma e San Donato.

*La mia prima attività negoziale, fine agosto 1980, assieme al collega Moriniello, riguarda il Ghana, con conclusione di un Farm-out Agreement per un'area offshore con il gruppo Aracca-Oxoco-Texon. Nello stesso periodo l'AGIP presentava domanda, assieme all'Union Texas, per un'area offshore in Indonesia nell' East Java Sea : era nota la mia comprensibile nostalgia, per i molti anni trascorsi in quel Paese, dei rapporti di lavoro, delle mie conoscenze e amicizie : mi viene subito affidato il negoziato e la mia prima missione inizia proprio con un ritorno in Indonesia, e ne attenua la nostalgia !*

*A dicembre 1980, l'ENI Roma (ing. Ratti e dr. Santoro) trasferisce Moriniello all' ENI-Regest come Responsabile area Medio Oriente: del relativo Ordine di Servizio ENI, non erano al corrente né il Presidente AGIP Barbaglia, né Baldassarri, tantomeno Zappalà e neppure lo stesso Moriniello (lui era convinto di essere trasferito alla TPC [Finanziaria ENI] a Montecarlo, esentasse!). Il tutto provoca accessi di vivo disappunto da parte di Baldassarri, che lo riversa vistosamente sul Moriniello (che però era molto contento della sua nuova destinazione); comunque, deve passare subito le consegne delle sue pendenze di lavoro all' AGIP-RESN , cioè a me : è il 24 dicembre, sono tutti in ferie, sono solo in sede a S.Donato, mi prendo carico delle trattative negoziali che Moriniello aveva in corso con il Ghana, il Gabon e, con mio grande piacere, ancora con l'Indonesia, con la Batubara, la società di Stato per la ricerca carbonifera.*

*A fine 1980, Baldassarri mi consegna la lettera di un aumento contrattuale di Lire 108.518 mensili (la mia retribuzione annua lorda di Dirigente era di Lire 24.752.000); con l'occasione gli faccio presente che la mia priorità era sempre*

*geografica (Indonesia e S.E.Asia), ma che dovendo rimanere nell' "inferno" di S.Donato (così definito, non da me, ma dallo stesso Baldassarri) ero soddisfatto della mia sistemazione nei Negoziati Minerari, e di ciò ne rimase molto contento. Mi ci troverò bene, per l'interessante tipo di lavoro e per le persone, per 10 anni !*

Compiti dell' "international negotiator" : valutazioni, contatti e trattative con Governi stranieri, Compagnie petrolifere e di altri tipi di energia, e in subordine, Compagnie di servizio, di consulenze, Istituzioni scientifiche, e altre, per concludere Contratti di Esplorazione e Produzione, Farming in/out e Joint Venture Agreements, Deed of Assignments, Accordi per collaborazioni e altro. Si sono svolte in quasi tutti i Paesi della Terra. Le relative trattative hanno rivelato un veramente ampio ventaglio di situazioni : brevi, rapide o lunghe o sospese o interrotte o senza conclusione ; facili o difficili, semplici o complicate , rapporti piacevoli e di soddisfazioni o frustranti e stancanti, a volte con improvvisi imprevisti o con riscontri episodici curiosi, quasi sempre legate alla situazione energetica mondiale e del mercato, sempre ai fattori economici. Molte le esperienze, i rapporti di lavoro e le conoscenze, alcune evolute nel tempo in amicizie personali.



In questo mio (19°) amarcord, tratto dai miei Diari, nella 1° parte, la descrizione della cronaca giornaliera dell'iter negoziale (come esempi del tipo di lavoro svolto) di alcuni Contratti, seguiti e conclusi : Indonesia, Ghana e Gabon. Segue, nella 2° parte, quelli riguardanti in dettaglio la Malaysia e altri Paesi e un riepilogo generale di tutta la mia attività svolta in questo settore.

Prima parte : (1980 – 1987)

---

**INDONESIA : Production Sharing Contract North Sakala (East Java Sea) between PERTAMINA and AGIP (Overseas) Ltd. (Operator) - UNION TEXAS Bali, Inc. - INA Naftaplin. ( 14 novembre 1980 )**

In luglio **1980**, la PERTAMINA (la Società petrolifera statale indonesiana) apre a gara internazionale, varie aree, in parte rilasciate per scadenze contrattuali, nell' offshore East Java, nell'onshore West Sumatra e in altre zone; intensa attività in Indonesia per le offerte di scambi di partecipazioni in aree già in fase di esplorazione per farm in/out.

L' AGIP presenta domanda per il blocco offshore North Sakala nell' East Java Sea (16.925 km<sup>2</sup>), come Operatore (50%), assieme all' UNION TEXAS (30%) e alla INA NAFTAPLIN di Zagabria (20%). Per questa iniziativa, in sede, oltre a De Martin e Candini, s'interessano: Taini e Maioli (Coordinatori d'Area dell'Esplorazione), le Unità Exploration New Ventures e la Perforazione. Il tutto, in stretto contatto con Guarnieri (Gen. Mgr. AGIP in Jakarta) e con Zeno Martellucci (Asst. to GM.)

Ai primi sett. 1980, la PERTAMINA richiede un rialzo degli ammontari delle nostre offerte, in particolare : 500.000 US\$ per le Educational Institutions; il Bonus alla commercial discovery da 1 a 2 M (milioni)US\$; il Bonus a 25.000 BOPD da 4 a 5 M US\$ e i minimum commitments, nei primi 2 anni di esplorazione, da 17 a 31 M US\$.

Riunioni a San Donato con l' Union Texas (Gil Labbé / Dir.Negot.Int.Expl. & Strategic Ventures e E.Norman / V.P. Dir. Far East Oper.) e l' INA Naft. (Branko Cikusa / Negot. Repres.). Concordate risposte alle richieste PERTAMINA circa gli impegni di lavoro, modificando in parte gli ammontari delle nostre offerte (con l'approvazione del Presidente Barbaglia). Il 5 settembre 1980, viene firmato il **Participation Agreement** fra i tre Partners: **AGIP/Union Texas/INA Naftaplin**. Il giorno dopo, missione con Gil Labbé e Norman Siratovich, della Union Texas, a Singapore e l' 8 settembre, a Jakarta, per concludere il preliminare Memorandum of Agreement per il Production Sharing Contract (PSC) fra la PERTAMINA e il Gruppo. Da San Donato, De Martin e Bonetti, ci comunicano l'approvazione di Faverzani (V.P. e A.D. Esplor. & Produz.) delle ultime modifiche per gli impegni contrattuali e l'accettazione dell' INA N. per il Blocco N.Sakala : la INA N. però non sarà presente con un suo Rappresentante ; mi viene inviato il Power of Attorney per firmare a suo nome il Memo of Agreement. In Jakarta, dal 9 al 12 settembre, riunioni del Gruppo (per l'AGIP Operatore: Guarnieri ed io) con il Comitato Pertamina

Nuove Aree, presieduto da Djak Zahar e composto da Luki Witular, Ben Samsu, Nasution, Nayoan, Soendoro e altri (tutte mie vecchie conoscenze) : accordo sui vari punti del testo del Memo, revisione dei vari allegati e della lettera AGIP con l'impegno di "not consolidation" (con le altre aree AGIP con PSC). Siglatura di 4 copie del testo finale del PSC : D. Zahar per la Pertamina , Mark A. Van Derdrift per la Union Texas, ed io per l'AGIP e la INA Naftaplin.

Il **Memorandum of Agreement** viene firmato il 13 settembre 1980, nell'ufficio del Presidente della PERTAMINA Piet Haryono, presente Djak Zahar. Successivamente, dal 16 al 18 settembre, nell'ufficio di Zahar, concordato il testo della lettera per l'aiuto finanziario di 500.000 US\$ del Gruppo per le "educational institutions" in Indonesia. Alla conclusione di questi incontri, Djak Zahar ha voluto ufficialmente esprimere il gradimento della PERTAMINA per avere nuovamente in Indonesia l'AGIP come Operatore, e una nuova Compagnia Petrolifera, l'INA Naftaplin dell'Yugoslavia, con cui l'Indonesia ha ottimi rapporti ed ha sottolineato nel contempo la continua amicizia, sua personale e di altri suoi colleghi della Pertamina, per me.



1



2

**Indonesia North Sakala East Java block: 1) Firma MemoAgreem.:al centro tavolo, il Pres. Pertamina Haryono, 2) Cena con la Pertamina: (da sin) Franchino, Mrs Zahar, Luki Witular, Guarnieri, Mrs Guarnieri, Ir. Djak Zahar, Mrs Witular.**

*Durante questi soggiorni a Jakarta, mie visite a Mons. Fontana della Nunziatura , all'Ambasciatore Elio Pascarelli (suo imminente trasferimento in India) e al suo successore Gerardo Zampaglione, allo storico ex-Presidente della Pertamina Gen. Ibnu Sutowo e Moglie. Incontri, cene e party con le vecchie conoscenze , un revival di piacevoli ricordi : i Verlet e i Verdier della Total, i Cooper della Phillips, i Cuillé dell' Elf; il Menzione, i Santini, la Letizia Pelatoti, l'Andreina Fondriesch, tutti dell' Ambasciata; i Nielsen, i Fardella, Muni Gastel e Nanuk, i Colombo, gli Agnello e tanti altri. Partecipato alle riunioni dei Rotary Club Jakarta (di cui ero Membro). Giocato al Golf Club Rawamanggun (di cui ero Socio, hcp 24)*

Il **14 novembre 1980** , in Jakarta, al Ministry Mines and Energy, cerimonia ufficiale delle firme di quattro Production Sharing Contracts PERTAMINA: con la CONOCO per il Karimun block, con l' ARCO per il Kangean block, con la UNION per il N.E.Madura block e con il Gruppo AGIP (Oper.)-UNION TEXAS-INA Naftaplin, per il North Sakala block. Discorsi di Zahar (che ha elencato i bonus e i work commitments dei vari PSC), firme, discorso del Ministro Subroto e poi di ciascuno dei firmatari dei quattro PSC; per il Gruppo AGIP, l'ing. Badolato. Alla sera, cena offerta dall' AGIP al Ristorante Oasis : Mr&Mrs Gozali (del Ministero), Ir&Mrs.

Zahar e Ir. Wisnu Hidayat (della Pertamina), i Rappresentanti dei nostri Partners Union Texas e Ina Naftaplin, il Guarnieri e Consorte, Franchino e l'ing. Badolato : suo il brindisi finale con champagne con parole augurali a tutti (*e sua gaffe: saluta la Union Texas chiamandola Amoco ! , ma tutto si risolve con scuse e risate!*).



1



2

**Cerimonia firme Production Sharing Contracts East JavaSea Indonesia, Jakarta 14 nov. 1980**  
 1)(a sin)Minister Mines and Energy Subroto, (a ds)PresidenDirektur Pertamina Piet Haryono  
 2)(da sin) P.Kopper (CONOCO), L.Wilson (ARCO), Franchino e ing. Badolato (AGIP)

*A fine novembre 1980, a San Donato, riunioni interne per preparare il **Joint Operating Agreement (JOA)** e le **Accounting Procedures** per il **PSC Indonesia North Sakala** : con Andriolo, Candini e De Monti (nuovo Fin./Adm. Mgr dell' AGIP a Jakarta), Pistorelli (Legale ASLEG) e altri.*

*(L'attività di perforazione nel blocco North Sakala non porterà a ritrovamenti commercialmente sfruttabili e l'area verrà rilasciata nel 1983)*

**INDONESIA : Kalimantan East – Blocks 1 and 2 : Contract J2/J1.DU/47/81 between P.N. TAMBANG BATUBARA and AGIP (OVERSEAS) Ltd. - CONSOLIDATION COAL of INDONESIA Ltd. (2 novembre 1981 )**

*Alla fine anni '70, ai compiti istituzionali dell' AGIP (Idrocarburi, Nucleare, Geotermia) viene aggiunto il ciclo integrato del Carbone: ricerca, coltivazione, commercializzazione su scala internazionale. A tal scopo, agli inizi degli anni '80, viene costituita l' **AGIP Carbone** (poi **AGIP Coal**). Responsabile per questa nuova attività esplorativa è il dr. Roberto Carella (V.P. EPCA). In Indonesia, è stata costituita la **P.N. TAMBANG BATUBARA**, la Società di Stato per la ricerca e lo sfruttamento del carbone : President-Director, nel 1978, l'Ir Adnan Kusuma; gli succede nel giugno 1981 l' Ir. Achmad Prijono.*

*I primi contatti dell'AGIP con la BATUBARA sono tenuti da Franco Beltaro (geologo dell'AGIP Carbone), a Jakarta, a fine ottobre e novembre 1978 : l' interesse è per l'esplorazione di aree in Kalimantan (l'isola del Borneo) messe in*

*gara dall' Indonesia; i negoziati contrattuali iniziano a dicembre 1978 e sono condotti dal Moriniello; vari incontri in Jakarta in marzo, giugno e luglio 1979, con richiesta AGIP di due aree nell' East Kalimantan , di complessivi 7.742 kmq.*

*1980 : in Indonesia, oltre all' AGIP, per la ricerca carbonifera, s'interessano anche l' ARCO (Los Angeles) associata all' UTAH, la NISSHO IWAI (Tokyo) e l' AMAX. L'AGIP si associa in joint-venture (50-50%) con la CONSOL (Consolidation Coal of Indonesia) del Gruppo CONOCO, di Pittsburg, USA. A fine dicembre 1980, con il passaggio di Moriniello all' ENI Regest-Roma, ricevo dallo stesso le consegne per il progetto Carbone Indonesia [con l'autorizzazione del dr. Zappalà e assenso del Presidente Muscarella, con la denominazione formale di: Chief Negotiator "per l'AGIP Overseas Ltd, su richiesta dell' AGIP Carbone spa all' AGIP spa"! ]*

A San Donato, frequenti riunioni interne per questo Progetto Carbone Indonesia Blocks I e IV East Kalimantan, in joint-venture con la CONSOL ; stretti contatti con Guarnieri e Martellucci a Jakarta e di quest'ultimi con la BATUBARA. Preparazione del draft Contract e discussioni, in particolare, sull'argomento Marketing.

Il 24 gen. **1981**, missione a Jakarta (*alloggio all' Hotel Borobodur*) per incontro ufficiale, il 26. con la BATUBARA alla sede in Jl. Supomo 10 : partecipano per l' AGIP: oltre a me, Laurenti, Pistorelli (Legale), Franco Beltaro e Tiso (AGIP Carbone), Zeno Martellucci (AGIP Jakarta) ; per la BATUBARA: Drs. H.J.Sulaiman Lubis (Dir. Fin. & Marketing), Soetojo, Sapari, Mirman e parecchi altri; dalle 9:00 alle 14:30, intense discussioni su vari articoli del Draft-Contract, Royalties, Equipments, Profit Split, Indonesian Participation, nostre richieste di modifiche, e molto altro. *Breve intervallo alle 12:30 per pranzo indonesiano offertoci dalla Batubara.*

Il giorno dopo, il 27, dalle 9:00 alle 16:00, nuovi incontri: presentiamo alla BATUBARA il nostro Partner CONSOL e il suo Rappresentante Gary McLaughlin : questi espone i problemi di tassazione negli USA nel caso di dover costituire, per operare in Indonesia, una P.T. (Società registrata in loco). Lubis ci ribadisce che l' Indonesia necessita di carbone per il fabbisogno interno, ma necessita pure di capitale straniero; il Contrattista deve vendere parte del carbone all'Indonesia; circa la P.T., è politica governativa incentivare il popolo indonesiano ad investire capitali in Indonesia, acquisendo azioni della P.T. *Prima dell'intervallo per il pranzo mia visita di cortesia al Presidente della BATUBARA Ir. Adnan Kusuma.*

Nel pomeriggio, discussioni piuttosto animate su vari argomenti, in particolare sull' Art.12 Marketing, nostre proposte e richieste BATUBARA riguardo gli "agreed price" e "best price". Il 28, dalle 8:30 alle 12:30, riepilogo di tutti i punti discussi e chiarificazioni sull'argomento Marketing. Nel pomeriggio, incontro con dr.Santoso (nostro Consulente fiscale e societario, in Jakarta) per informazioni sulla costituzione della P.T. e sulla protezione della shareholder AGIP nell'ambito della stessa. Nell'ufficio AGIP abbiamo scambi di informazioni con Mr. Hayaschi, della NISSHO IWAI e con Leeflang Welo dell' ARCO : entrambe le Società sono in fase di



analoghe trattative con la BATUBARA. Incontri pure con. T.M. Van Leeuwen (Expl.Mgr.) e S.Hadiprajitno (Fin.Mgr.) della P.T. RIO TINTO sugli stessi argomenti.

*Il nuovo ufficio “AGIP (Overseas) Ltd.- Indonesia Branch” in Jakarta è ora in Jl. Merdeka Selatan 17, al 14° piano del moderno palazzo Wisma Antara (sarà anche la sede dell’ ufficio “Agip Carbone s.p.a.-Indonesia Branch”, poi “Agip (Overseas) Ltd.-Indonesia Coal Activity”): calorosi saluti al personale indonesiano con cui ho lavorato nei tanti anni passati, sono stati riassunti il bravissimo Operatore Radio Karimba, l’ Ani e Peter, ci sono nuove assunzioni. Come in precedenti occasioni di permanenze a Jakarta, visite di cortesia alla Nunziatura e all’ Ambasciata, a Florio Santini, Addetto Culturale, nella sede dell’Istituto di Cultura Italiano A.Pigafetta. Saluti alle vecchie conoscenze e amici; giocato al Golf Club Pondok Indah. Partecipazione alla conviviale del Rotary Club Jakarta. Il 2 febbraio ritorno a Milano.*

A San Donato, alla luce dei colloqui a Jakarta con la BATUBARA e delle nuove condizioni contrattuali richieste, considerate peggiorative, viene commissionata al Servizio PIAM una nuova valutazione economica del Progetto e ai Legali ASLEG la riformulazione degli Articoli sull’ Arbitrato, Protezione dello shareholder straniero quando minoritario nella P.T. e altre clausole. In pari tempo si ritiene opportuno contattare le altre società straniere intenzionate ad operare in Indonesia, per tentare di concordare una linea d’azione comune nei negoziati con la BATUBARA.

Il 5 febb. 1981, con Laurenti, a Londra, alla sede della BP Coal Ltd. (alla Britannic House, in Moor Lane, nella City): discussioni e scambi d’informazioni con R.G.Wilson e W.F.Stogdon, conosciuto A.A. Oakes, Mgr. Techn.Div.

Dal 15 al 22 febb. 1981, con Laurenti, missione negli USA (*volo aereo rotta polare, stupende visioni delle montagne e ghiacciai dell’ Islanda e della Groenlandia, dei Laghi Winnipeg nel Canada Manitoba*). A Los Angeles (*alloggio al fantascientifico e immenso Hotel Bonaventure, della catena Western Int’l Hotels*) incontri alla sede dell’ARCO Int’l Oil & Gas Co., con W.H.Dittmar (Negot. Mgr.Expl. & Prod. Dpt.) e P.G.Reeves (Mgr. Acquis. & Analysis-Coal).

*[Il 17, con bus Greytours, alla Mission San Juan Capistrano, a SanDiego e a Tijuana, in Mexico al confine (rimastemi impresse le scritte luminose su edifici di Tijuana: “get married, get divorced in few minutes” !), ritorno a Los Angeles].*

Il 18, in aereo, a Pittsburgh (Pennsylvania) (*alloggio all’ Hotel Marriot Greentree, fuori città*). Qui ci raggiungono, arrivati da San Donato, Angelo Perini, Renato Malgaroli, Pistorelli e Fobelli. Tutto il pomeriggio all’ AGIP Mining Co. (sede in Cliff Mine Rd, RIDC Park West Office Center, fuori città), discussioni con Rutledge dell’AGIP Australia Pty Ltd e il Consultant Solicitor Coleman, per i Progetti Australia e Colombia. I giorni successivi, alla sede della CONSOL, intense

discussioni su vari argomenti del Draft-Contract, con Dell H. Adams, J.Douglas Hazelton, Marcus e Robison : divergenze sulle modalità della nostra joint-venture, sul joint-management e operatorship; la CONSOL rivendica la sua grande esperienza (da 120 anni) nelle conduzioni dell'attività carbonifera, a fronte della nostra "totale inesperienza", noi li assicuriamo della nostra "totale validità" come Partner.

*(sab. 21 e dom.22, con bus Greyhound, da New York a Hartford e a Unionville)*

Il 23 e 24 febb. 1981, a Londra, nuovo incontro con la BP Coal, R.G.Wilson e W.F.Stogdon, che ci riferiscono i risultati dei loro incontri (16-20 febb.) a Jakarta con la BATUBARA: sono stati revisionati alcuni punti del draft-contract in nuova versione, in particolare su: Indonesian Participation, Marketing, Equipment. Cambio ai vertici della BATUBARA.

A San Donato, continuano i proficui contatti telefonici con ARCO-NISSHO IWAI e BP, che ci danno notizie dell'andamento delle loro trattative in corso con la BATUBARA, e con il Partner CONSOL ; da Jakarta, Guarnieri e Martellucci ci aggiornano sull'evolversi della situazione in loco, nuove procedure richieste da BATUBARA e Ministero delle Finanze.

Nuova missione a Pittsburgh, dal 14 al 17 aprile 1981, con Laurenti e Malgaroli: incontri con la CONSOL : Adams, McLaughlin, Marcus e Robison. Discussioni sul testo, proposto dalla CONSOL, dell' "Agreement for participation in Coal PSC areas in Indonesia" e sui principi regolanti un "joint venture agreement". Disaccordo su vari punti. Il 16 arriva (da Arlington, Washington) il Carella, agli incontri partecipano anche Giovannelli (AGIP Mining-Denver) e Steinman (AGIP Mining-Pittsburgh). Ancora disaccordi, modifiche e compromessi, accordo finale di Carella (come V.P. AGIP Coal) agli agreements di partecipazioni e di operatorship nelle aree della Colombia, Australia e Indonesia. *(Partecipo a un riunione del Rotary Club of Betel, Pa.; invece, causa pioggia e freddo, salta il golf al St.Clair Country Club, ospite dei Robison, mazze imprestatemi da Adams.)*

*Fine aprile 1981 : nuovo Presidente dell' AGIP è Cimino, proviene dalla SnamProgetti (Barbaglia ritorna Presidente della SNAM); Vice Presidenti: Faverzani e Colitti ; Amm.Delegati: Muscarella, Portaluri, Baldassarri. In Indonesia, nuovo Presidente della BATUBARA è l'Ir. Achmad Prijono; cambio dei vertici anche alla PERTAMINA, nuovo Presidente è Judo Sumbono e nuovo Director E&P Sutan Assin*

A San Donato, 19 e 20 maggio 1981, incontri con la CONSOL, Robison e McLaughlin; per l' AGIP, oltre a me, Baldini, Brandhoff, Pistorelli : esame del Joint Operating Agreement e delle Accounting Procedures; ricevuto il testo del Contratto siglato dalla Batubara con l' ARCO-UTAH (sarà il modello anche per gli altri Contratti).

***In Indonesia , dal 23 al 31 maggio 1981, partecipazione alla 10th Convention Indonesian Petroleum Association : in Jakarta Opening Ceremony, General Sessions, Golf Tournament , Field Trip Excursion nella South Kalimantan – Bandar area.***

Il 1° giugno, con Guarnieri e con Adams (CONSOL) e Paul Kopper (CONOCO Indonesia) visita di cortesia al nuovo Presidente della BATUBARA ir. Achmad Prijono ; il 2 giugno, *Vin d'Honneur alla residenza dell'Ambasciatore Zampaglione: brindisi alla Repubblica Italiana e al Presidente Pertini, fatto da Joop Ave, Capo del Protocollo della Presidenza, conosciuto il nuovo Nunzio Apostolico, uno spagnolo e il nuovo giovanissimo Segretario*; alla sera, al Golden Ball Room dell' Hilton Hotel, official dinner con il nuovo Board of Directors della PERTAMINA e il President-Director Joedo Sumbono, a cui Zahar ha presentato tutti i Manager dei Contractors e dei rispettivi Head Office..

Il 5 giugno, sosta a Singapore, visita al Rappresentante ENI Piscicelli : l'ufficio per il SudEst Asia si trasferirà a Jakarta e sarà retto da Bruno Tesser : conosciuto l'ing. Rinaldi, Manager dell' AGIP (Overseas) Singapore, per le attività dell' AGIP Petroli . A Jakarta sarà pure aperto un ufficio di Rappresentanza della SnamProgetti, retto da Gianniberti.

*[ Giugno e luglio 1981, impegnato nel complicato negoziato per il Ghana e relative grane, vedi più avanti]*

Dal 24 ago. al 2 sett. 1981, nuovamente a Jakarta per negoziato finale con la BATUBARA : le riunioni sono presiedute dal Presidente Prijono, Vice-Chairman Lubis. Il team AGIP-CONSOL è composto da me, Pistorelli, Robison, McLaughin, Laurenti, Beltaro e Martellucci. Accordo, con alcune revisioni, del testo del Contratto Carbone Kalimantan; rimangono pendenti gli articoli sulla costituzione della P.T. (se subito o al momento della produzione) ; colloqui separati Robison e me, con Prijono e Lubis ; contatti telefonici con Carella a Milano e concordato lettera posizione congiunta AGIP-CONSOL con impegni alternativi riguardo alla costituzione della P.T. e dell'ammontare del Bonus. Prijono a sua volta si impegna a portare subito le nostre richieste al Ministero delle Finanze (Bank of Indonesia, Tax Dpt.).

Il 31 agosto, chiamata telefonica di Prijono che mi annuncia che alla Commissione del Parlamento ha spiegato i Contratti Carboniferi e ottenuto dal Ministero l'autorizzazione a concederci di procrastinare alla fine del Construction Period la formazione della P.T (e il Bonus di 500.000 US\$). Subito informato Zappalà a San Donato e preparazione di tutta la documentazione : cena al Mina Sea Food Restaurant al Sahid Jaya Hotel, offerta dalla BATUBARA a tutta la missione AGIP-CONSOL; dopo cena , siglatura del testo del Contratto e degli Annexes, brindisi con champagne offerto dall'AGIP. Il giorno dopo, alla BATUBARA, siglati i nuovi Annexes (carte e

definizioni delle due aree) , firmato il Memorandum of Agreement e siglata side-letter per management Coal Operations. Riferito il tutto per telefono a Carella.

***Missione a Jakarta dal 29 ottobre al 6 novembre 1981 per la cerimonia di firma del Contratto:*** per l' AGIP: Zappalà (firmatario), Franchino, Guarnieri, Martellucci e Maurizio Nicastro (nominato Manager AGIP Carbone Indonesia), per la CONSOL Adams (firmatario). Il 2 novembre, incontro preliminare alla Batubara con Prijono e Lubis ; Prijono ci spiega le ragioni per cui, pur essendoci la cerimonia della firma , la ratifica del Ministro ci sarà fra 2-3 giorni ; una certa frizione fra Zappalà e Adams (poi chiarita fra i due, con scuse di Adams) circa la Joint-venture AGIP (Operatore) e CONSOL. Alle 11:00 Prijono mi telefona in ufficio, annunciandomi felice che era stato superato l'ultimo ostacolo burocratico con il Ministero delle Finanze e che il Ministro dell' Energia Subroto firmerà anche il nostro Contratto (altrimenti, mi dice, lui si sarebbe sentito, nei nostri riguardi, "malu", termine indonesiano equivalente al nostro "perdere la faccia"!)

Alle 13:00, alla sede del Ministry Energy and Mines, cerimonia di firma dei tre Contratti BATUBARA per ricerca Carbone in East Kalimantan, con P.T.ARUTMIN (J.V. ARCO-UTAH), con P.T. UTAH e con la J.V. AGIP-CONSOL. Brevi discorsi di Lubis, del Ministro Subroto, dei Rappresentanti ARCO e UTAH, e di Zappalà (a cui ha aggiunto alcune parole, Adams). Presenti molti funzionari e personalità, TV e giornalisti, salutato Gozali (Secretary Board of Government's Commissioners). Subito dopo la cerimonia, con Zappalà, Adams, Nicastro e Guarnieri, incontro con Sigit (Segr. Gen. del Ministro Subroto) : questi ci ribadisce che si aspettano da noi una rapida esplorazione, per coprire i fabbisogni interni di carbone, ci dà suggerimenti sulle cortesie da usare e le informazioni da dare alle Autorità locali delle aree di esplorazione nel Kalimantan. Nel pomeriggio alle 16:00 nel nostro ufficio, Joe Manguno, Staff Reporter in Jakarta dell'Asian Wall Street Journal. intervista Zappalà (*vedi qui sotto*). Il giorno dopo: visita di cortesia all' Ambasciatore Zampaglione, in serata Zappalà parte per Singapore, cena al Mandarin Hotel/Esquire Room offertaci dalle P.T. ARUTMIN e UTAH, con tutto il Management della BATUBARA.

*La notizia della firma dei Contratti Carbone appare sui giornali di Jakarta del 3 nov. 1981: Asian Wall Street Journal (AWSJ), Indonesian Times, Indonesia Observer (in lingua inglese) e Suara Karia, Kompas, Merdeka, Journal Ekuin (in bahasa Indonesia). In particolare, sull' Indon. Times su tre colonne, una e mezza riprendeva le dichiarazioni di Zappalà alla cerimonia della firma e all' AWSJ, considerate contraddittorie con quanto detto dal Ministro Subroto circa la destinazione del carbone del Kalimantan, importante risorsa energetica per il fabbisogno interno indonesiano, sostitutiva del petrolio, per destinare il massimo di quest'ultimo alle esportazioni, fonte principale delle entrate del bilancio indonesiano. Zappalà aveva detto che il fabbisogno energetico italiano è di 120 milioni di tonn. equiv. olio, che la dipendenza dall'olio è del 75% (non 35% come riportato dall' Indon. Times) e che si*

*pensa di ridurla al 50% (non al 15%) per il 1990 con fonti alternative di energia fra cui il carbone (ma non con l'importazione del carbone del Kalimantan ! ). Tutto ciò però ha generato confusione e distorta interpretazione circa l'applicazione delle norme contrattuali (che permettono all'Indonesia di acquistare, a prezzo di mercato, in caso di necessità, anche tutto il carbone (l' 86% del totale) proprietà del Contractor (il 13,5% è royalty in kind per l'Indonesia).*

*Il 4 nov. 1981, con Nicastro e Guarnieri (Zappalà era partito il 2 nov.) abbiamo dovuto recarci dal Director General of Mines prof.dr. J.A.Katili (nel suo ufficio in Jl. Gatot Subroto 49) per chiarire errori ed equivoci apparsi sull'Indonesia Times, circa le dichiarazioni di Zappalà alla cerimonia della firma e all'intervista. Katili ha solo detto che sarebbe stato meglio, in dette occasioni, non parlare ("not to stress") dei fabbisogni italiani (di carbone) e di dipendenza dall' olio, per non generare confusione (nella stampa e nei Members of Parliament) con i fabbisogni indonesiani e la loro politica energetica. L'incontro è stato molto cordiale.*

*Saluti molto calorosi da Djak Zahar alla Pertamina e cordiale colloquio su vari argomenti contrattuali; salutato pure Wisnu Hidayat. Con Suleiman Lubis della Batubara e con Soetojo, President della P.T. Bukit Assam, 18 buche al Golf Course di Jagorawi (Bogor), classificato fra i tre migliori campi di golf del mondo. Il 7 nov. a Singapore e l'8 nov.1981 rientro a Milano.*

*Iniziano le attività di esplorazione nelle due aree nel Kalimantan , ben presto sorgono dissapori con la Consol nella conduzione delle stesse. Si rende necessaria missione, con Beltaro, a Pittsburgh (16-18 dicembre 1981) per chiarire i difficili rapporti. Incontri alla sede Consol con D. Adams, in sintesi gli argomenti discussi : 1) proteste per certe lettere Consol (di Adams, ma soprattutto di Aigner) inviate alla Batubara; 2) chiarificazioni sull' Operatorship; 3) richiesto cancellazioni di wording del J.O.A (ambiguità sul dualismo Operator e Area Exploration Managers); 4) sottomesso proposta per Supplemental Agreement, Job description of Area Expl. Mgr e Organization Chart. Il 18 arriva Carella da Chicago e continuano le discussioni, piuttosto animate; disaccordi con Adams e Aigner; tentativi di modifiche del testo del JOA per la gestione delle aree, ma le rispettive posizioni rimangono distanti : joint-venture davvero difficile !*

*Il Joint Operating Agreement (AGIP 50%-CONSOL 50%) verrà finalmente concluso il 1° marzo 1982 a Milano, firmatario per l'AGIP Coal Ltd. Franco Beltaro ; l'AGIP è Operatore per l' "Area 1 Block I" di 2432 kmq (Kalimantan NE, al confine con il Sabah) e la CONSOL per l' "Area 3 Block IV" di 5310 kmq (Kalimantan E, a N di Balikpapan).*

***Gli studi e i rilevamenti condotti dal 1982 nelle due aree, non hanno rilevato un'economicità tale da giustificare un eventuale sviluppo commerciale dei giacimenti rinvenuti, per cui nel 1984 è stato deciso di abbandonare le ricerche.***

---



da sin.: Bruno Moriniello , Aurelio De Martin , Zeno Martellucci , Roberto Carella ,  
Franco Beltaro, Riccardo Vozza , George Burgher

---

**GHANA : Farm-out Agreement con ARACCA / OXOCO / TEXON-ZAPATA per area offshore (circa 7500 kmq) , 29 agosto 1980 e successive vicende nel 1981 con il GOVERNO del GHANA .**

Fine agosto **1980** : un gruppo indipendente americano, ARACCA – OXOCO – TEXON, offre all’ AGIP in farm-out, una concessione (circa 7500 kmq) nell’offshore del Ghana ; incontri negoziali a San Donato, condotti da Moriniello e Frigoli (della Gestione Esplorazione), con Marvin Billet (Presidente ARACCA) e John Fitton (Presidente OXOCO).

*L’ARACCA è la compagnia petrolifera personale di Marvin Billet, ufficio a New York, 225 Broadway poi 444 Madison Ave. ; l’ OXOCO di Houston-Texas, è il partner tecnico operativo del Gruppo; la TEXON è di Midland-Texas. Più avanti, nel Gruppo, si associerà alla TEXON, la ZAPATA di Houston, la compagnia petrolifera finanziaria di George H.W. Bush (futuro Presidente USA 1989-1993).*

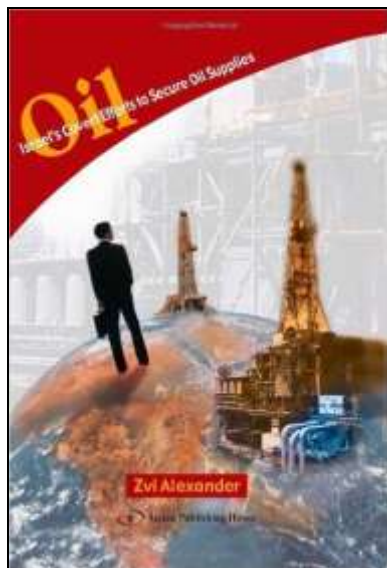
Nel blocco offerto, già effettuata la sismica, parere favorevole dell’ AGIP Esplorazione; qualche disaccordo iniziale, per ridurre i termini richiesti da Billet (bonus, firm commitments); il 29 ago. 1980 a tarda sera, viene concluso il Farm-out Agreement : l’ AGIP acquisisce un 55% di participating interests, è Operatore e si impegna per l’effettuazione di un pozzo esplorativo, come da Contratto OPL con il Governo del Ghana. Le vicende di questa new venture dell’ AGIP in Ghana saranno piuttosto complicate; come Negoziatore (Moriniello è stato trasferito all’ ENI-Regest) ne sarò coinvolto per tutto il 1981.

*[ Nel libro di Zvi Alexander : "Oil, Israel's covert efforts to secure oil supplies" (Jerusalem, 2004), vi ho trovato descritti i precedenti, riguardanti l’acquisizione di concessioni petrolifere in Ghana e il coinvolgimento del personaggio Marvin Billet, con il quale ho avuto incontri a Milano e in Accra (capitale del Ghana, la ex colonia britannica Costa d’Oro).*

*Zvi Alexander era un Ufficiale dell’ Army Signal Corps d’ Israele (ai tempi di Moshe Dayan), soggiorna vari anni negli USA; nel 1958 lascia il corpo militare ed entra nella Lepidoth, una Oil exploration Company, operante in Israele; nel 1965 passa all’ INOC (la Società petrolifera statale israeliana) con il compito di liquidarla, invece la rivitalizza (analogia con Mattei e AGIP ! ): è Supervisor of Government Investment in the Oil Industry, poi Managing Director. Missioni negli USA, alla ricerca di aiuti e investimenti per l’industria petrolifera e per l’assoluta necessità di petrolio a Israele, difficili trattative, con*

varie Oil Companies, e segreti negoziati con alcune già impegnate in Paesi non certo amici di Israele. Conoscenza casuale di Marvin Billet, giovane avvocato e attivo oil businessman, associato a un geologo in Roma, John Christensen: trovano l' aiuto finanziario in Ray Christian, Presidente della Mayflower, per operare con successo in Israele. All'estero nel 1968 gli interessi sono per Etiopia e in West Africa per Gabon e Ghana, Paesi che hanno ottimi rapporti con Israele; Zvi Alexander, divenuto privato imprenditore, ritorna nel 1980 in Ghana con i Soci Ray Christian, Marvin.Billet e John Christensen , trattano con il Minister of Mines per acquisizione di aree offshore per esplorazione petrolifera; il Contratto tipo OPL (prima del passaggio all' OWL) contempla: effettuazione di migliaia di linee sismiche nei primi 18 mesi, un pozzo fino alla profondità di almeno 12000 ft nell'anno successivo, investimenti per parecchi milioni di US\$; ottengono alcuni blocchi; ricerca immediata di Partner con capacità tecnica e finanziaria, per cedere parte dei loro participating interests (politica che viene chiamata "the Jack Grynberg system"); uno di questi Blocchi, dopo vari passaggi societari, sarà oggetto di farmout all'AGIP.

Zvi Alexander, nel libro, racconta dei suoi rapporti e incontri con Marvin Billet, carattere esuberante, difficile e divertente allo stesso tempo, con grande senso dell' humor e successo con le donne, molto ammanicato in Accra con le Autorità governative e non, del Ghana; il nome Aracca della sua Compagnia, è la pronuncia di Accra al contrario (con l'aggiunta di una a). Noi, questo personaggio, lo vedremo sotto una luce diversa.]



Ripercorro lo svolgersi delle vicende (*appariranno poco chiare, sono riprese da note, a volte incomplete, sul mio Diario*): 16 giu..**1981**, sono in ferie, ricevo telefonata da Bonetti, che mi informa che Billet e Soci (sono in 5) stanno arrivando per la "grana" Ghana (*spiegazione più avanti*), mio rientro immediato ; il giorno dopo, riunione interna per concordare la linea d' azione. Il 18, incontro a San Donato. con il Gruppo guidato da Marvin Billet (ARACCA), per l'OXOCO Don Bealer, con un geologo e un geofisico, per la TEXON A.W.Dugan ; per l'AGIP : De Martin ed io, Croce, Cosentino e Pistorelli (Legale), Borgonovi (Coord. Progr. Esplor.) e Frigoli (Gestione Esplorazione)

Billet considera illegale la lettera del 9 giugno 1981 del Minister Fuel & Power del Ghana; il Contratto non può "to lapse" il 30 giugno, perché secondo l'attuale OPL , il Governo deve notificare il "default" con tre mesi di anticipo. Billet e Bealer accusano l'AGIP di aver smobilitato troppo presto (il 10 giugno) l'operabilità dell'impianto di perforazione Reading & Bates e di non averne subito informato il Gruppo; Borgonovi e De Martin ribattono le accuse; Billet e Soci chiedono se c'è la possibilità di

perforare subito, rispostogli negativamente; si meravigliano che, appena avuto in mano la lettera, non si sia immediatamente contattato di nuovo il Ministro, per chiedergli ragione del suo inaspettato cambio di atteggiamento verso il Gruppo; risponde Frigoli : il Ministro agisce così per ordini e direttive superiori, inoltre, ora, esiste in Ghana un Public Committee for Agreements Review [*la verità è che il Gruppo ARACCA (leggasi Billet) e Soci non è gradito al Ministro !*]. L' AGIP propone di rispondere con telex al Ministro: 1) menzionare che l'OPL non può scadere senza la previa notizia del default, 2) richiedere nuovamente di spostare l'inizio perforazione a quando l'impianto contrattato sarà disponibile (però senza fissare date), 3) disposti a negoziare l' OWL prima di completare il pozzo. Billet (a nome del Gruppo): urge nostra missione immediata dal Ministro, nel caso non ci riceva, vuole incontrare un amico del Presidente del Ghana (leader del Partito di maggioranza), chiedere l'estensione e la conferma della validità attuale dell' OPL (e del successivo OWL); eventuale "fee"(contributo) di 25.000 US\$ sostenuto da AGIP: De Martin d'accordo (ma non per il "bakshish"). Si prepara la missione ad Accra; Frigoli telefona a Muffato (Consulente ANIC in Ghana) che conferma la presenza in Accra di Kyamah , Mng. Dir. GHAIP (Ghanaian Italian Petr.Co.Ltd., gestisce la Raffineria di Tema), che informerà il Ministro della nostra missione ad Accra per il 25-26 giu. Riunioni interne con Zappalà, diCesare (Gestione Esplorazione) e altri, per tentativa linea d'azione "grana Ghana", Nardelli (della Perforazione) si interessa per l'eventuale proroga dell'impegno di effettuare un pozzo nella nostra 'Area 3 & 4 ' con l'impianto Douglas Carven, dopo il completamento del pozzo nell'area Phillips. Zappalà firma la lettera ufficiale per il Ministro del Ghana, richiedente estensione per la perforazione del 1° pozzo contrattuale con le motivazioni (e per rispetto del Farmout Agreement con i Partners ARACCA-OXOCO- TEXON/ZAPATA').

Il 24 giu., all' Aeroporto di Zurigo incontro Pistorelli, reduce da missione a Londra , lo aggiornò sugli sviluppi Ghana, assieme con volo SwissAir ad Abidjan (Costa d'Avorio), dove ci raggiungono Billet e Bealer ; con l' assistenza di Bruno (Mgr. AGIP Cote d'Ivoire) si combina per un volo charter per Accra e ritorno; *alla sera al Ristorante Pili Pili dell' Hotel Ivoire Intercontinental, Billet ci offre la cena e Bealer il dolce.* Il 25, con Beechcraft 58 Baron, bimotores della Air Transivoire, partenza alle 7:00, volo di poco più di un'ora e 20', all'Aeroporto di Accra. Qui, ad attenderci, con la sua Fiat 132 , George Ohene-Yaboah. P.R.Manager della GAC (General Automotive & Machinery Accessories Co.Ltd. , di Max Wirth. il contatto di Billet in Accra): nessuna formalità. Andiamo subito all' ufficio di Max Wirth: Billet, piuttosto agitato, vuole sapere se Max aveva preso appuntamento con il Ministro e i risultati del colloquio del 17 scorso, con il Presidente del Ghana ; Max gli ripete le stesse cose dette nel telex (ritrasmessoci dalla SAI di Lugano); tento di telefonare a Kyamah della GHAIP, a Tema; ma in Accra i telefoni non funzionano, e neppure i telex !

Ci rechiamo al Ministry Fuel & Power : qui ci dicono che il Ministro c'è, che non c'è, che è partito, che è ad una riunione del Cabinet. Dopo ore di attesa e di notizie



contrastanti, Akoto-Sasu, Acting Principal Secretary, ci informa che il Ministro va sull'impianto operante nel blocco Phillips e tornerà nel pomeriggio e che l'incontro con noi sarà alle 16:00. Ad Akoto-Sasu consegno la lettera AGIP, da far pervenire al Ministro, di richiesta estensione inizio perforazione. Billet cerca di contattare ogni tipo di persona del Ministero e sparisce in continuazione.

*Si va all' Hotel Ambassador, dove George aveva prenotato 5 stanze : alla Reception negano tutto, dopo lungo conversare, promessa di mancie e pagamento in USDollari, poco alla volta, saltano fuori disponibili le stanze ; l' Hotel è in condizioni quasi pietose; pranzo, offerto da Billet e Bealer, al Ristorante Cinese presso l' Hotel, che invece è ottimo; nel tardo pomeriggio, giro, con l'auto di George, in Accra (mi ricorda la Jakarta degli anni '60). Cena ancora al Ristorante Cinese dell'Hotel, questa volta offerta da noi. Alloggio del pilota a carico AGIP. Dopo cena, breve visita al Casinò, Billet e Bealer han giocato. (George è stato Ambasciatore del Ghana in alcuni Stati, fra cui il Brasile; è molto cerimonioso e non condivide assolutamente gli atteggiamenti invadenti e insofferenti di Billet).*

Ven. 26 giu.: dopo il breakfast al Ristorante dell'Ambassador, Billet mi presenta G.O.Kesse, Director of Geological Survey Dpt. e gli spiega le ragioni della nostra visita : Kesse è appena tornato dalle ferie e non sa nulla dei recenti avvenimenti né dei programmi del Ministro. Si va da Max Wirth, che chiaramente tenta di far capire a Billet che non c'è altro da fare che andare dal Ministro; si va pure al Ministero per tentare, da parte di Billet, di far aver a qualcuno una bozza, preparata da noi, di come dovrebbe essere la lettera di estensione della data di inizio della perforazione.

In Hotel, discussioni piuttosto animate sull'interpretazione del nostro Farmout Agreement; Billet sostiene, in completo disaccordo con noi, che l' AGIP è vincolata a stare con i Partners, anche in caso si decida di negoziare i nuovi Agreements ; inoltre ha paura che noi possiamo far cadere il Farmout Agreem.; accusa l' AGIP di non tenerlo informato chiaramente, di constatare atteggiamenti diversi da diverse persone (*riconosco che qualche volta, ciò è vero*): gli faccio presente che comunque ora la posizione dell' AGIP è quella di Operatore e scopo della visita è ottenere, entro il 30 giugno, il permesso di iniziare la perforazione nella nostra area, dopo l'ultimazione del pozzo nell'area Phillips, come da varie lettere precedenti; se il Ministro dovesse condizionare ciò alla negoziazione dei nuovi termini contrattuali , oggi come oggi , la risposta AGIP non sarà di accettazione pura e semplice.

Andiamo al Ministero alle 15:30 ; di nuovo informazioni contrastanti, il Ministro non sarà di ritorno dalla visita al pozzo Phillips prima delle 17:00, sempre che venga poi in ufficio ; alle 18:00 è chiaro che il Ministro non sarebbe più venuto. Billet è ormai nervosissimo; George mi riferisce che Akoto Sasu gli ha detto che i legali del Ministero avevano sbagliato a scrivere nella lettera del Ministro, che il nostro Contratto "lapse" il 30 giu. 1981; aggiunge che non dovremmo tenerne conto, perché fino all' 8 nov. 1982 non possono far niente contro di noi; ricorda che abbiamo avuto

già due estensioni (lettere del 19 / 5 /1980 e del 5 / 12 /1980). Tento di parlare da solo con Akoto Sasu, ma interviene Billet; a tutti Akoto Sasu (chiaramente innervosito dalla presenza di Billet, che lo accusa di non aver letto la nostra lettera per il Ministro) dice che lui aveva preparato una lettera di approvazione per le nostre operazioni petrolifere, che il General Attorney aveva detto che noi eravamo in regola, ma che poi il Ministro non firmava la relativa lettera di approvazione, dovendo agire così per disposizioni della Presidenza della Repubblica, e infine che lui non può farci più nulla, perché lui non è un “decision maker” ; invita a tornare lunedì prossimo. Salutandomi, e approfittando che Billet era già uscito dal suo ufficio, mi dice che è bene che si torni senza Billet: George è presente ed entrambi mi rinnovano la loro antipatia per gli atteggiamenti di Billet. Si va di corsa all’Aeroporto e, senza alcuna formalità, si riprende l’aereo noleggiato per ritornare, con volo di 1h35min, all’Aeroporto di Abidjan : *qui Billet sparisce, per correre all’ Hotel e ripartire con un volo alle 23:00, per New York. Cena con Pistorelli e Bealer al Ristorante Aux 4 coins du monde : anche a Bealer è chiaro che ormai Marvin Billet in Ghana è “persona non grata”!*

*Week end (27 e 28 giu.) rilassante in Abidjan: ne avevamo bisogno ! visite e shopping al Marché, giocato a golf con Bealer (e con Mr.Dubuche, Ambasciatore francese ad Abidjan e un ivoriano hcp 4), cena al Ristorante Santa Maria sulla Laguna, ambiente simpatico.*

[Voli charter Transivoire Abidjan–Accra, e rit.: Beechcraft Baron5 [5 posti]: 245.000 CFA (circa 940 US\$)-Cessna 337 [5 posti] 185.000 CFA (circa 710 US\$)]

Lun. 29 giugno: di nuovo in aereo (con un Cessna 337) ad Accra ; all’Aeroporto a riceverci George, formalità immigratorie, all’ Hotel Granata, vicino all’ Aeroporto; solita scena alla Reception del fully booked, poi George rimedia una sola stanza, per me e Pistorelli; il gabinetto è nella stessa stanza senza porta d’accesso. Il proprietario dell’ Hotel è un libanese, una delle due receptionist è una moscovita di nome Ollia, in Accra da 6 anni, l’altra è una locale. Ci sono alcuni italiani, che trattano per la costruzione di un grosso albergo, rientreranno il giorno dopo, in Italia dopo 10 giorni di permanenza in Accra e visite al Vice Presidente.

Ore 11: con Pistorelli e Bealer, visita al Minister Fuel & Power Wulff-Tagoe: sono presenti il Principal Secretary Akoto-Sasu, il Segretario del Ministro e un Funzionario. Il Ministro fa presente che ci sono stati continui ritardi (da parte Aracca) e che ora vogliono, per la prossima settimana, negoziare nuovi termini contrattuali. Gli si fa presente che dal 12 marzo 1981 l’ AGIP è Operatore, le difficoltà delle operazioni di perforazione che vanno programmate con 3 mesi di anticipo e che ora possiamo perforare subito dopo il pozzo Phillips (iniziato a metà luglio, prevista durata 3 mesi). Il Ministro dice che la lettera fu scritta contro la sua volontà ( ! ); gli dico che i drafts dei nuovi contratti sono allo studio, il Ministro replica che è passato del tempo da quando gli stessi ci sono stati inviati ; gli si fa presente che ci sono due aspetti differenti: quello della perforazione, con determinate scadenze operative (lettera del 5 dic. 1980) e la richiesta governativa di modificare gli accordi (OPL /

OWL) : i due problemi non sono legati. Il Ministro conclude che ci farà avere la lettera per l'estensione dell'inizio perforazione ma nel contempo si aspetta che si cominci a negoziare, il più presto possibile, i nuovi testi. Nel pomeriggio, richiediamo a Akoto-Sasu di interessarsi perché nella lettera non si menzioni una data fissa, ma la ultimazione del pozzo Phillips, e che l'estensione non venga condizionata ai negoziati. *Bealer alle 16:30 ritorna ad Abidjan con il Cessna. Con Pistorelli, cena al Ristorante cinese dell' Ambassador, in serata ho la febbre a 38°. mi curo alla meglio, il mattino dopo sono sfebbrato.* 30 giugno : Pistorelli ed io, ci rechiamo al Ministero, sempre accompagnati da George che in macchina ci parla di "ringraziare" Akoto-Sasu : penso che intenda con soldi, però, dopo il mio silenzio di imbarazzo, parla di regali (oggetti), non di soldi, OK. Al Ministero, sul ballatoio, dalle 9:30 ricomincia l' estenuante attesa: ci dicono che il Ministro è al Parlamento, poi al Cabinet, forse al Castle (il Palazzo Presidenziale). Alle 12:00 finalmente, brevissimo incontro con il Ministro, si scusa, ci darà la lettera per le 15:00 (deve parlarne ancora con il General Attorney); ci chiede dove deve farcela recapitare, gli diciamo che veniamo personalmente a ritirarla. *Pranzo al Ristorante del Palm Court.* A partire dalle 15:00 di nuovo attesa sul solito ballatoio; il Ministro è al Parlamento; la lettera è in preparazione (così ci dice Akoto-Sasu), tentiamo di vederla, ma non riusciamo; la mandano al Parlamento per la firma e alle 17:00 ci viene consegnata.

La lettera non è come la volevamo: a parte un punto (il 3°) non vero e senza senso (l' Aracca è dichiarata inadempiente, quindi occorre rinegoziare gli Agreements !), ci da il permesso di iniziare il pozzo nelle nostra 'area 3 & 4' , subito dopo il pozzo nell' area South Tano della Phillips, ma di fatto è condizionato alla revisione del nostro attuale Agreement OPL / OWL. Ci rechiamo da Akoto-Sasu per i nostri commenti : questi ci precisa : 1) il Contratto attuale è valido fino all' 8 nov.1982; 2) la frase del punto 3°. è stata inserita per volontà del Ministro e del General Attorney (Akoto Sasu riconosce che non è vero che l'Aracca ha "failed" i suoi obblighi contrattuali, se mai è la Joint Venture; ci suggerisce, se lo vogliamo , di rispondere alla lettera, chiarendo che quanto scritto, non è esatto ; afferma che si è voluto ufficialmente biasimare l' Aracca ! ); 3) è politica governativa migliorare tutti gli attuali OPL / OWL ; la World Bank ha fatto loro presente che gli attuali Contratti petroliferi del Ghana sono assolutamente inadeguati (la AgtoPet Co. inizierà i negoziati il prossimo 6 lug., la Phillips non ha ancora risposto); 4) Akoto Sasu, a mia specifica domanda, chiarisce che al nostro team negoziale (della JV, non dell' AGIP sola) possono essere presenti i rappresentanti dell' Aracca , Oxoco , ecc. (cioè anche Marvin Billet !); riconosce che la JV si è costituita con il Deed of Assignments, approvato dal Governo con lettera del 12 mar.1981, e come tale è la JV che negozia (l' AGIP è Operatore della JV). Infine ci elenca i nomi dei Funzionari del Commettee ad hoc per la revisione degli Agreements.

*Cena conclusiva, offerta da noi al Palm Court : Akoto-Sasu, con figlia di 9 anni, George, Pistorelli ed io (qui un episodio curioso: finita la cena, all'uscita dal Ristorante, George, in strada, approfittando che mi ero attardato un po' indietro, mi*

*si avvicina e mi sussurra: “I didn’t know that you are mason”; al mio meravigliato diniego, e alla sua delusione, mi dice che così aveva capito dal segno con gli occhi che gli avevo fatto durante la cena ! Non indago ulteriormente : ancor oggi non so quale involontario messaggio segreto massonico gli abbia rivolto con gli occhi!)*



**Pistorelli e George, al Bazar di Accra, Ghana. Carta bacini sedimentari coste Ghana e Gabon**

*Pagata l’assistenza di George (cambi convenienti per lui, US\$ versus Cedis), il 1° febb. 1981, con l’aereo Cessna, ritorniamo ad Abidjan; presenza al Rotary Club Abidjan-Cocody. Il giorno dopo, via Parigi (all’Aeroporto Charles deGaulle, sciopero bianco dei doganieri, e conseguenti ritardi delle partenze degli aerei) a Milano. Nel pomeriggio del 2 febb.1981, a San Donato: riunione interna e discussioni con Zappalà, Pistorelli, Maioli e diCesare sugli sviluppi “grana” Ghana. L’intenzione della Direzione AGIP è di non proseguire più con il progetto: elencate le possibili soluzioni. A questo punto, Zappalà dice a Maioli e diCesare che o la faccenda passa in mano ai Legali (conferma di D’Agostino) oppure che la Gestione chieda cosa vuole che si faccia in relazione ai suoi problemi operativi (impianto di perforazione, nave appoggio). Coinvolgimenti diretti nella vicenda di Muscarella [come Chairman dell’AGIP (Africa) Ltd.] e di Liverani .*

Di seguito in sintesi gli sviluppi delle vicende Ghana: in luglio 1981, deciso di negoziare al meglio le nuove clausole contrattuali, come dai Models, al fine di sbloccare la situazione, legata all’autorizzazione a perforare il 1° pozzo nell’ ‘Area 3 & 4’ ; incontri a San Donato con Bealer (OXOCO) con poteri a nome anche dei Partners ARACCA e TEXON / ZAPATA, per revisione di parte dei testi OPL /OWL in vigore; contatti con altre Compagnie operanti in Ghana e con simili problemi di autorizzazioni e revisioni contrattuali ; lettera di Muscarella, con pieno accordo di Bealer a nome dei Partners, al Minister Fuel & Power del Ghana (via Corriere Diplomatico e tramite il nostro Ambasciatore in Accra, per accertamento ufficiale di ricezione da parte del Ministro), con considerazioni e riserve, in riferimento agli argomenti di cui sopra ; in Accra, contatti di George della GAC, con il Ministero.

Metà sett. 1981: Muscarella e Liverani, con l’aereo aziendale, ad Accra: ottenimento dal Minister Fuel & Power della lettera concedente un’estensione di 3 mesi della data di inizio del nostro pozzo contrattuale (cioè fino al 14 dic. 1981 , come “Notice of Default sept 14th” e 3 mesi per “remedy”) (*portano a George, come da sua richiesta,*

*un set di 4 gomme per la sua Fiat, a compenso per la sua assistenza e conoscenze al Ministero); 21 sett.: Lettera del Gruppo segnalante al Ministro che l' AGIP è ora Operatore, firmata per l'AGIP da Muscarella, per l'ARACCA da Billet e da Bealer per l'OXOCO e TEXON-ZAPATA. In San Donato, ottobre e novembre 1981, preparazione, con Rangoni e Croce, e con Bealer e Billet (inaspettatamente arrivato, con il fratello David, V.P. dell'Aracca, dalla Gambia) del Joint Operating Agreement per il Blocco offshore "3 & 4" Ghana (firmato per l' AGIP da Zappalà); offerta a PHILLIPS di 19% di participating interests (out from AGIP 55%); supplement agreement e side-letters tecniche per pozzo Axim 4-3x.*

*Nel contempo mie missioni in Gabon, Indonesia e USA, e a Castelgandolfo corso ENI-IAFE (L'impresa e il sistema economico): ora il Ghana non è più "grana" e nemmeno Marvin Billet : lo rivedrò in altre occasioni : ai TCM (Technical Committee Meeting) e OCM (Operating Committee Meeting) (5 e 12 ottobre 1982), per un FarmOut Agreement per cessione di participating interests Aracca-Oxoco , nell'Offshore Block 3 & 4, alla ELF (22 luglio 1983). Nell' ago. 1984 il Ghana insiste per sostituire i vecchi Contratti OPL / OWL con quelli tipo Production Sharing Contract ; l' AGIP, come Operatore, non intende iniziare le discussioni al riguardo ; cede il suo 55% ai Partners e l' Operatorship passa all' Oxoco ; metà genn. 1985, Marvin Billet e G. R. Colley (V.P.Oxoco) a Milano all' Hotel Principe e Savoia, nevicata record, traffico totalmente bloccato: i colloqui avvengono via telefono aperto dall'ufficio di Gino, parlano Errico (Gestione Esplor.) e Nicolazzi (legale), presenti Bonetti ed io ; ci informano dell'attuale status del Block 3&4. come da telex ricevuto dal nuovo Ministro Appiah Koreng; il 25 genn. a S.Donato incontro con Addae, Tech. Dir.Fuel & Power del Ghana, venuto appositamente da Londra per illustrarci la situazione del Blocco e conoscere il nostro Joint Operatine Agreement; in febbraio, altri contatti, telefonici, con Aryene, High Commissioner Ghana in Londra, argomento: la continuazione dell'attività nel Blocco (estensione di 2 anni, con accettazione della nuova regolamentazione petrolifera) o decadimento dell' attuale OPL; 22 marzo 1985, lettera ufficiale, firmata da Moscato, ora come Chairman AGIP (Africa), al Ministro Appiah Koreng e alla PetcomGhana, Accra, comunicante il ritiro della sola AGIP dalla Joint-venture con Aracca-Oxoco-Texon nel Blocco 3&4 . Il caso Ghana è chiuso !*

---

*Situazione ai vertici : a fine aprile 1981, Presidente AGIP è Bruno Cimino; Vice-Presidenti Faverzani e Colitti; Amministratori Delegati Baldassarri, Muscarella e Portaluri A febbraio 1982 Presidente AGIP è Giuseppe Muscarella, a febbraio 1991 Raffaele Santoro. Presidenti dell' ENI : dal 1980 al 1982 Alberto Grandi; breve periodo di Enrico Gandolfi come Commissario Straordinario; a fine 1982 Colombo, un anno dopo, sue forzate dimissioni; dal 1983 al 1989 Franco Reviglio, quindi fino al 1993 Gabriele Cagliari.*

---

**GABON : Farm-out Agreement con MARA / OXOCO / ARACCA / SUNDANCE per area offshore Permis Tassi Marin II, n°.G4-72 ( 21 settembre 1981 ) e Contratti con il GOVERNO del GABON per i Blocchi Mpira Marin (D) e Panga Marin (J) (14 aprile 1987 )**

I primi contatti con il gruppo MARA-OXOCO-ARACCA-SUNDANCE, offrente all'AGIP una partecipazione del 56% nell'area offshore "Permis Tassi Marin II"(TM II) in Gabon, risalgono a metà 1980 e conclusione del relativo Farm Out Agreement (FOA) il 12 dic.1980.

*MARA Petroleum Corp. Ltd. : Presidente è Joseph S. Marfy, ungherese, pare ex agente SIS britannico, sul suo biglietto da visita indirizzi a Miami Beach (Florida, USA), Hamilton (Bermuda) e Madrid (Spagna) ; per OXOCO e ARACCA Presidenti , rispettivamente, Don Bealer e Marvin Billet, di cui ho scritto sopra riguardo le vicende Ghana; SUNDANCE Oil Co. Denver (Colorado, USA) : Steve Rosenstein, V.P.Expl. & Dev. In seguito, farà parte del Gruppo, la PENNZOIL, altra oil company di Houston.*

Il mio coinvolgimento in questa iniziativa, comincia nel luglio 1981: riunioni con D'Agostino, diCesare, Bonetti, Cosentino e con Bealer (ora Pres.OXOCO), per modifiche del FOA, continuati in agosto e conclusi il 21 sett.1981 con la firma da parte di tutto il Gruppo, di : Letter of Agreement (confidential), Accord de Cession (FOA) e Acte de Cession (Deed of Assignment). Come Negoziatore e Geologo, mia missione a Libreville, capitale del Gabon, dal 12 al 15 ottobre 1981, presso il Ministère des Mines et des Hydrocarbures (*Alloggio all'Hotel du Dialogue, Catena UTH*).

12 ott., mattino : con Jo Marfy, Pres. MARA e Roger Mason, V.P. Fin. OXOCO, alla Direction Générale des Hydrocarbures (DGH), incontro tecnico con : J.M'Bou-Ossamy, Director of Oil & Gas; L.Sage, Conseiller Technique; A.Khelif, Geophysicist Consultant e B.Van Os, Conseiller Technique auprès du Directeur General: vengono esaminate le mappe dell'interpretazione AGIP del recente rilievo sismico di 420 km nel TM II (Top Madiela Fm. e Base salifero) e alcune sezioni interpretate, attraverso le due strutture selezionate per l'eventuale pozzo (contrattuale) ; ho evidenziato come un sondaggio non possa contemporaneamente controllare gli obiettivi post- e pre-saliferi e che non esiste struttura che giustifichi un pozzo con obiettivo esclusivo nel pre-salifero: esistono invece strutture con premesse fondamentali per l'esistenza di trappole mineralizzate nelle formazioni post-salifere da controllare con perforazione limitata alla parte superiore della Fm. Madiela.

Pomeriggio alle 17:30 : incontro, ancora presenti J.Marfy e R.Mason, con **Samuel Dossou Aworet, Ingenieur en Chef des Mines / Direction Générale des Hydrocarbures et Conseiller auprès du Ministre d' Etat**. Dossou innanzitutto mi prega di riferire alla nostra Direzione che la presenza della "fameuse" AGIP è molto gradita ; che il Gabon è "très intéressé" all'esplorazione del pre-salifero, ma che dopo

il rapporto che gli hanno fatto i tecnici, dopo l'incontro con me al mattino, accetta di "capituler", accordando al Gruppo l'impegno a esplorare con perforazione solo fino alla Madiela Fm. come contemplato nel FAO del 21.9.1981 ; chiede chiarificazioni sull' Articolo del "sole risk" ; circa l'ottenimento dell'approvazione dell' assignment del 56% all' AGIP entro il 30.9.1981, spiega che a causa del rimaneggiamento, il 22 ago.1981, del Governo con cambiamento del Ministre des Mines, ciò non ha potuto avvenire; assicura però che ci farà avere, appena possibile, la lettera del Ministro con l'approvazione governativa del nostro Accord e Acte de Cession; infine chiarisce che solo i permessi di ricerca sono accordati con Decreto Presidenziale ma non gli assignment di participating interests, che vengono approvati dal Ministro, come da art. 7 del Decreto del 17.2.1981 di accordo del Permis TM II.

*Cena offerta da Jo Marfy a Dossou, Mason e me, all'ottimo Ristorante del Pesce Pescadu. In serata arrivato Marvin Billet per affari (pare per acquisto di oro); acrobazie di Marfy per non incontrarlo in Hotel (non mi sono noti i motivi).*

*Il giorno dopo, incontro Marvin Billet e gli riferisco il tutto. In mattinata firma e parafatura delle pagine degli Accord e Acte de Cession, come richiestomi il giorno prima da Dossou. Nel pomeriggio Billet parte per il Cameroun. Cena con Marfy e Mason, offerta da me, al Ristorante L'Imprévu. Il 14, visite all' AMOCO (George W.Trump, Dir.Gen. e B.F. Steurer,Adm.SpV.) e all' ELF (Cossé, Dir.Gen. e Sardelle, Dir.Adm.), raccolta di indirizzi, dati e informazioni utili per l'inizio della nostra attività in Gabon (la ELF in Gabon, ex-colonia francese, è presente da molto tempo). Con Roger Mason, in auto, circa 20 minuti, a Cap Esterias, località di week end, con molti bungalows, magnifica spiaggia e falesia rocciosa molto fossilifera. Bagno nell'Oceano Atlantico, giornata di sole, sulla spiaggia dell'Hotel Dialogue parecchie toplless. Non potuto fare visita di cortesia all' Ambasciatore italiano Valle, perché impegnato. Alla sede della Première Vice-Premieture, saluto e consegna della bandierina del R.C. Milano Fiori a Nna Ekamkam, Presidente del Rotary C. Libreville (a cui ero stato segnalato da Dossou, che è Rotariano). Cena al Ristorante L'Antre de Bacchus, con Marfy e Mason, offerta da quest' ultimo.*

La visita ufficiale a **M. Etienne-Guy Mouvagha Tchioba, Ministre des Mines etdes Hydrocarbures**, e che riveste anche la carica di **Deuxième Vice-Premier Ministre**, avviene solo giovedì **15 ottobre 1981**, al suo rientro dal Cairo, dove aveva rappresentato ufficialmente lo Stato del Gabon, ai funerali del Presidente egiziano Sadat.

Alla cerimonia sono presenti Dossou, Marfy e Mason : dopo le presentazioni formali, Dossou riepiloga al Ministro l'iter delle fasi contrattuali relative al Permis TM II e a quanto emerso dai recenti rilievi esplorativi ; il Ministro, dopo parole di benvenuto per i Rappresentanti MARA, OXOCO e AGIP, rinnova il suo apprezzamento per l'intervento dell' AGIP in Gabon come Operatore. Dopo averlo ringraziato e illustratogli brevemente la struttura operativa ENI e AGIP, gli confermo i motivi di avere subito l'approvazione Governativa all' AGIP della con titolarità nel Permis

TM II, per potere, appunto come Operatore, adempiere agli obblighi contrattuali minimi, legati alla disponibilità e ai programmi di utilizzo di un impianto di perforazione offshore. Il Ministro riconosce i motivi esposti, firma e ci consegna la lettera con l' **approvazione del Governo del Gabon all' Acte de Cession all'AGIP del 56% di interessi nel Permis Tassi Marin II** : augura il successo della cooperazione fra il Gabon e il Gruppo associato, ora con l'AGIP come Operatore. *Il Ministro mi informa che sarà in visita a Milano nel prossimo mese, lo prego di comunicarci la data, per invitarlo a visitare la nostra Società e le nostre installazioni in Italia. Sia il Ministro che il Directeur Generale des Hydrocarbures Dossou, sono frequentemente in Europa, come membri della delegazione del Gabon nell' OPEC.*

*Fine 1981: preparazione del draft Joint Operating Agreement (JOA) TM II , del Supplemental Agreement e stime costi per il 1° pozzo Pingo Marine 1x ; firma degli stessi (Zappalà per l'AGIP) in apr.1982 ; la MARA di Murfy cede l' 11% di p.i. alla PENNZOIL, per 1 milione US\$ e approvazione del Gabon dei relativi Amendment to JOA e Acte de Cession.*

*Marzo 1986: la TENNECO Houston (tramite il suo Chief Negotiator George Burgher) ci fa sapere che non è interessata ad acquisire p.i; discusso con i Partners PENNZOIL e ARACCA/OXOCO/MARA per il rinnovo; preparato Acte de Cession di 20.4% di p.i. PENNZOIL all' AGIP e notifica dello stesso alla DGH del Gabon..*

**Maggio 1985** : il Gabon apre una gara internazionale per aree offshore, con nuovi termini contrattuali tipo Production Sharing Contract (PSC), scadenza sett.1985 (poi spostata al 31 dic.1985) ; nostro interessamento tecnico e del Model PSC presentato dal Gabon.

Il 5 nov.1985, circa 5 ore e mezza di volo da Roma, con Andriolo e Papadia, missione a Libreville (*alloggio all'Hotel Intercont'l Okoumé Palace*), dove ci raggiunge da Port Gentil, sede operativa dell' AGIP (Africa) Ltd - Succusale du Gabon, per la gestione del Permis Tassi Marin II, Riccardo Vozza (Chef Services Auxiliaires) [Il Gérant dell' AGIP Gabon è Domenico Dellacà , Papadia è Chef Exploration]. Il giorno dopo, colloqui alla Direction Générale des Hydrocarbures (DGH), per chiarificazioni delle modalità della prossima gara (con scadenza postposta nuovamente, ora al 28 febb.1986) e delle possibilità di negoziare le clausole di un nuovo Model PSC: incontri con Maxime Obiang-Nze, Directeur des Affaires Economiques et Financières, J.F.Minko-Mi-Moneye, esperto del nuovo Contratto tipo e Joseph M'bou-Ossamy, ora Directeur Général Adjoint (già conosciuto nel 1981). *Visita al piccolo Museo Etnografico, nell'edificio ELF.*

Il 7 nov., visita da Daniel Gauthier (Conseil Juridique et Fiscal Fidadafrica e rappresentante della Price Waterhouse) per informazioni sui vari punti negoziali del PSC e sul nuovo regime fiscale petrolifero. Vozza ritorna a Port Gentil . Con Papadia



e Andriolo, visita all' Ambasciatore Italiano, colloquio di circa un'ora e mezza sulla situazione gabonese ; l' Ambasciatore si è offerto, se ritenuto conveniente in futuro, per suo interessamento presso il Governo del Gabon. *Nel tardo pomeriggio, visita alla Chiesa Saint-Michel, definita "unique au monde": tutte le colonne, parte della facciata e nell'interno, sono in legno, tutto scolpito con figure umane.* Il giorno dopo, incontri alla DGH con i Conseillers Technique: Ahmed Khelif, geofisico irakeno (già conosciuto nel 1981) e Constantin Teodorescu, geologo rumeno. *Escursione a Cap Esterias, come nel 1981, percorso stradale asfaltato, larghe buche inondate dalle piogge giornaliere, fotografato gli alberi Okoumé e le venditrici locali di frutta e verdure, ai bordi della strada, tutta attraversante la fitta foresta.* Colloquio in Hotel di Papadia con Madame Tchioba, moglie del Ministro e attiva donna d'affari. Il 9 nov. Papadia e Andriolo alla DGH, per la Procedura Contabile e prelevare 10 Kg di rotoli di linee sismiche, che avevamo richiesto. *In mattinata, approfittando della giornata non piovosa, al Golf Club de L'Estuaire, 16 buche, ospite di Marc Cattin, francese di 45 anni, Rappresentante Burotec, mobilier et materiel de bureau (fra cui l'Olivetti), in Gabon dal' età di 17 anni.* Da Libreville, 9-10 nov.1985, volo notturno Lufthansa a Frankfurt e Alitalia a Milano.

La mia attività negoziale, per tutto l'anno **1986**, riguarderà quasi esclusivamente il Gabon. La valutazione tecnica porta alla scelta dei blocchi offshore **Mpira Marin "D"** e **Panga Marin "J"**. Esame del draft del PSC da parte di Clara Maraschi, Andriolo e Rangoni. A San Donato, riunioni interne, per definire termini dell'offerta e modalità di partecipazione alla gara, con : Borella (Coord.e Resp.Area), Liverani, Gino, Bonetti, Paulucci, Curcio, Errico, Mengoli, Villa; presenza anche di Giovagnoni (dell' AGIP GIZA), perché nel pacchetto di offerte, si dovrebbe inserire anche il nostro interesse a una collaborazione con il Gabon, nel campo dell'agricoltura. Si manifestano improvvisi disaccordi : nella riunione serale del 18 febb. 1986, di Liverani, Gino, Paulucci e Borella con il Presidente Muscarella, quest'ultimo bocchia la partecipazione alla gara Gabon : occorre ora preparare una lettera per il Ministro di giustificazione della nostra mancata partecipazione, dovuta agli imprevisti sviluppi della situazione petrolifera mondiale ; bozza di lettera, con offerta minima (termini inferiori a quelli minimi richiesti per la gara), poi cambiata in nostra "non" partecipazione alla gara ma di interesse per le due aree scelte, che dovrebbe firmare Muscarella, La situazione interna però è confusa: il 26 febb., Gino consegna a Borella, presente Papadia (e copia per Dellacà), due set di domande per i blocchi D e J, con: Lettera di accompagnamento, Lista termini offerta, cartina, ricevuta avvenuto pagamento acquisto documentazione tecnica. Questa documentazione, alla data di scadenza della gara del 28 febbraio 1986, viene presentata in Libreville da Borella al Ministro. Marzo 1986: preparazione lettera per il Ministro per collaborazione in Gabon nel campo dell'agricoltura, tramite l' AGIP GIZA e in concomitanza dell' accoglimento nostre offerte per i blocchi D e J : vivaci discussioni e disaccordi con Giovagnoni ; note di Muscarella al riguardo , ennesima modifica e firma finale da parte di Borella.

Dal 15 al 17 aprile 1986, missione a Libreville, con Borgonovi; da Port Gentil arrivano Dellacà, Cecchi (geologo) e Pelamatti (geofisico). Riunione, nel Salone Port Gentil dell' Hotel Interc'1 Okoumé Palace, con la DGH, capitanata da O'Biang e Khelif : illustrazione tecnica regionale delle aree messe in gara e, in particolare, dei due **blocchi offshore, D e J**, chiesti dall' AGIP. A San Donato, riesame degli articoli del draft PSC, in particolare, con Gino quello sul Gaz Naturel, con Cangì e Barban quelli delle fasi sviluppo e produzione, con il FINZ e l' AMNE quelli di loro competenza e la Procedura Contabile.

Altra missione a Libreville, con Bonetti ; da Port Gentil, Dellacà e Vozza : il 6 giugno 1986, alla DGH, incontro con Dossou Aworet (già conosciuto nell' ott. 1981, per l'assegnazione del TM II), Directeur General, ora anche Conseiller du President de la Republique Bongo, e attualmente Gouverneur de l'OPEC in Vienna, e con M'Bou-Ossamy, Dir.Gen.Ajoint, Ramdane Lakaf, Conseiller Technique algerino e Minko-Mi-Moneye. Dossou lamenta che i vari termini offerti da noi sono bassi (in particolare : periodo di esplorazione, cost oil, profit split) ; che mancano il Bonus di firma, la Royalty e il contributo per la formazione dei nazionali gabonesi; chiede i motivi della nostra offerta per l'agricoltura (di cui apparentemente non ne era al corrente) e che comunque non è possibile legarla all'offerta; cita la concorrenza, le possibili joint-ventures e chiede di indicare la priorità su uno dei due blocchi ; conclude che si aspetta entro giovedì 12 giugno, via telex o telefonata, la nostra reazione a quanto sopra, per poter poi iniziare le discussioni sul testo del PSC e che è possibile incontrarlo a Vienna il 18-19 giugno. Bonetti lo assicura su quanto richiesto e gli anticipa la nostra priorità per il blocco D.

Come concordato, ci rechiamo a Vienna il 18 giu. 1986 e incontriamo Dossou all' Hotel Hilton, nella sua suite 801 , dalle 8:30 alle 9:00 : Bonetti espone i termini controproposti dall' AGIP, reazione di Dossou agli stessi, a seguito di confronto con quelli originari ; ci sottolinea che i punti più controversi sono il Bonus e le tranches profit oil. Bonetti telefona a Gino a San Donato, che a sua volta (un po' precipitosamente e forse non riportando le informazioni nella maniera giusta) contatta Muscarella, che si mostra piuttosto duro sulle offerte al Gabon. *In Vienna, Bonetti visita il Kunsthistorisches Museum ed io il Naturhistorisches Museum, in Maria Teresa Platz; poi in taxi, alla collina Kahlenberg. Ritorno in serata a Milano.*

In sintesi gli sviluppi della situazione Gabon : a fine giugno e luglio 1986, continua una sequenza confusa di malintesi fra Muscarella, Gino, Liverani e Guidi, con discordanti atteggiamenti riguardo al nostro intervento in Gabon e a una proposta CHEVRON di joint-venture per il blocco J. Comunque, vengono preparate le offerte definitive per i blocchi D e J e inviate a Dossou : questi ci informa che il tutto viene fatto pervenire ai suoi superiori in via gerarchica. Borella, a Parigi incontra il Ministro Tchioba che gli riferisce che il blocco J sarà assegnato senz'altro all' AGIP, mentre il blocco D dovrebbe andare a un Gruppo Norvegese. Continui contatti con Dellacà in Libreville e con la CHEVRON. Da settembre a dicembre 1986 : l' ARCO

Los Angeles interessata al nostro TM II per eventuale farm-in : la nostra offerta non è una “prior sale” ma può esser ritirata “any time without prior notice”; interessata la BHP di Londra, per i blocchi D e J; missione a Londra, con Schianchi (GEAB), Antonella Cattaneo e Stradiotti (GISB), per contatti con la LASMO e per visionare i dati tecnici dei suoi blocchi Obando Marin e Assouka in Gabon; altra offerta AMOCO per farm-in suo blocco Gome Marin; alla fine, tutte le offerte di cui sopra e di altre Società, decadono ; continuano le riunioni interne per decidere il tipo di strategia e il nostro atteggiamento verso il Ministro Tchioba.

Decisivo l’anno 1987 : aumenta l’interesse AGIP ad acquisire i blocchi D e J come Operatore , si riformulano i termini delle offerte e alcune modifiche al draft PSC ; si ricontatta la DGH per una mia missione negoziale in Gabon.

Libreville 23 febb. 1987 : mattino, con Dellacà, arrivato da Port Gentil, visite per raccogliere informazioni, alle sedi delle TENNECO, AMOCO, SUN, Ambasciate di Sao Tomé Principe e della Guinea Equatoriale. Alle 15:00, alla DGH e Ministero nell’ufficio di M. Obiang-Nze quindi da R.Lakaf ; alle 16:10 da S.Dossou Aworet, presenti J.F.Minko-Mi-Moneye e altri. Dossou ha poco tempo a disposizione : gli elenco i miglioramenti dei termini d’offerta per il blocco D ; Dossou li considera molto bassi e chiede, per non perdere tempo, di avanzare quelli definitivi (se no, aggiunge, non era necessario un negoziatore, ma solo un telex !), inoltre reagisce, minacciando la chiusura della discussione, se non miglioriamo il rapporto Cost Oil/Redevance Minière/Profit Sharing, considerandolo così come ora da noi formulato, inaccettabile. Breve consultazione con Dellacà : gli offriamo la scaletta della Redevance Minière, al posto del 5% flat. *Mia telefonata con Bonetti, Dellacà con Borella. Cena al Ristorante La Bergerie, offertaci da C.D. Norman (Dir. Gen TENNECO Gabon) e Moglie; conosciuto Frank K. Mytinger, nuovo Negot. Mgr. TENNECO Houston (succede a George Burgher).*

24 febb. 1987, ore 9 con Dellacà, alla DGH, ufficio di Dossou : presenti lo stesso Dossou (ma solo per pochi minuti, perché deve accompagnare il Ministro all’Aeroporto), Minko e Lakaf. Ci elencano le loro controrichieste: Excess cost 90-10 %; Redev. Tranche >30.000 bopd ; nuova scala Profit Sharing; gli altri termini accettati. *Dellacà ed io rientriamo all’Hotel : tre lunghe telefonate con Bonetti, decisione di non andare fuori i limiti di negoziazione decisi a San Donato a fine gennaio e di sfruttare l’ultimo margine non ancora lanciato. cioè il cost oil al 50%. Pranzo all’ Hotel Gamba, ricambiandolo alla TENNECO, che ci informano che si incontreranno con Dossou e altri, alle 17:00. Telefoniamo alla DGH : disposti a riceverci alle 16:30 ; presenti Dossou, Minko, Lakaf e O’Biang. Espongo la nostra posizione, cioè conferma nostre controfferte di ieri, ma con l’aggiunta del Cost Oil al 55% : Dossou ne prende nota e ci informa che il negoziato si ferma ; tuttavia, se non altro per formalità, mi prega d’inviargli, tramite Dellacà, una lettera ufficiale con la nostra ultima offerta (per il blocco D), invitando la nostra Direzione a riflettere sulle ultime loro richieste ; si dilunga a spiegarne i motivi , sul Cost Oil e Excess Cost, la*

Redevance Minière e il Profit Sharing ; ci segnala che se non ci adeguiamo alle nuove richieste, il o i blocchi saranno rimessi in gara con il prossimo 3° round , scadenza 30 giugno 1987; gli replichiamo, ricordandogli il nostro continuo sforzo di adeguarci alle loro richieste e che questa era la quinta volta che avevamo migliorato le nostre offerte, che non avevamo più spazio a nostra disposizione e dovevamo rimandare alla nostra Direzione una decisione finale, cosa che lo stesso Dossou intendeva: alla fine dei colloqui, nel salutarci, apprezzamenti per l' AGIP e l'augurio di continuazione della sua presenza in Gabon. *Il giorno dopo, mia visita a Gauthier, Fidafrica e colloqui con Mytinger e Norman della TENNECO ; nel pomeriggio, 18 buche al Golf Club de l'Estuaire : percorso piuttosto faticoso, difficili i green, non verdi ma in terra sabbiosa battuta. Il 26 febbraio 1987, all' Aeroporto di Libreville ritardata partenza del mio volo di ritorno a Milano, per il concomitante arrivo dalla Cina, dell'aereo del Presidente del Gabon : palco d'onore, onori alle bandiere, inno nazionale, tappeto rosso, rassegna di Bongo delle rappresentanze militari, della Guardia Presidenziale e strette di mano alle Autorità intervenute.*

A San Donato, rapporto sulla missione Gabon e preparato tabulati sulle trattative, in particolare per il blocco D; contatti con la TENNECO, per confronto della formulazione del "profit split" nei loro diversi Contratti in Gabon: nei blocchi Assouka e Pongara D, il profit split si applica all'intera Contract Area, mentre nell' Obanda Marin (del 1982) è per ciascun giacimento in produzione; ugualmente è per il blocco M della TRITON. Moscato preme per concludere, Gino pure, e vorrebbe andare a Libreville da lunedì 23 a mercoledì 25 marzo per firmare i Contratti; si è in attesa di risposta di Dossou per martedì 17 marzo ; Borella invece è disponibile dopo il 5 aprile. Anche la DGH vuole concludere, Dossou è disponibile dal 31 marzo al 2 aprile. Il 24 marzo, Gino affida a me la missione a Libreville per **concludere** i Contratti per i Blocchi D e J : mi autorizza ad accettare, in caso estremo, tutte le ultime richieste DGH, naturalmente tentando prima di migliorare alcuni termini delle offerte, discutere le nostre proposte modifiche al testo del Contratto e della Procedura Contabile, e soprattutto cercare di far applicare la scaletta del Profit Sharing al singolo giacimento e non all'intera Contract Area ; quindi concludere, magari firmando preliminarmente una Lettre d'Accord. All' autorizzazione datami da Gino di cui sopra, presente Borella.

Sesta missione di negoziati in Gabon, dal 31 marzo al 14 aprile 1987 ; sempre dal mio Diario:

A Libreville il 31 marzo, alla DGH, primo incontro con Minko, presente Dellacà : chiedo che il 'partage de production' si applichi su ciascun campo scoperto e non sull'intero blocco ; Minko dovrà riferire a Dossou ; quindi espongo i nostri nuovi termini (profit oil, redevance minière) per Blocco J ; consegno l'elenco delle nostre proposte modifiche ai testi del PSC e dell' Accounting Procedure ; Minko è seccato che tutto ciò non l'abbiamo presentato almeno un po' di tempo prima, aveva già fatto

varie copie dell'ultima versione del Contratto per il Blocco D (che poi in serata ci consegna).

Tutto il pomeriggio del 1° aprile e la mattinata del 2°, alla DGH, discussioni con Minko (e in parte presente il Consulente della DGH, Gérard U. des Rosiers, canadese) sulle modifiche al testo del Contratto, in particolare per il Blocco D. (Riferisco l'andamento delle trattative con telefonate alla Maraschi). Il 3 aprile : alla TENNECO da Norman, visionato i testi dei PSC e Acc. Proc. dei loro ultimi blocchi acquisiti. Telefonate con Bonetti, concordato : accettazione del Profit Sharing basato sull'intera Contract Area, ma con la condizione del 10% di partecipazione statale sul 1° giacimento e 25% sul 2° e successivi (con Cost Oil basato sui singoli campi); interessi sul 50% dei prestiti riconosciuti come Costi Ricuperati (la DGH richiesto solo sul 35%) ; cercare di allineare varie clausole a quelle dei Contratti Tenneco ; quindi **siglare**. *Weekend sab.4 e dom.5 : 18 buche al Golf Club de l'Estuaire a Cap Esterias, campionamento di rocce e sabbie, lungo la costa a Sud del Faro, escursione lungo la strada da Libreville, via N'toum e Kougouleu, ai ponti di Kango, sui due larghi rami del fiume Gabon.*

Dal 6 al 13 aprile : telefonate e telex da Gino e Bonetti : pressante invito a concludere al più presto possibile il negoziato e a **firmare** i due Contratti (Blocchi D e J) ; riferisco a Minko che ho il Power of Attorney e quindi nostra disponibilità alla firma nella settimana ventura, come richiestoci ; alla DGH, con Minko e Lakaf, presente Dellacà, revisione finale dei testi dei due Contratti e della Procedura Contabile, quindi, parafatura dei testi e allegati, presente Vozza ; Minko ci informa che i Bonus di firma vanno versati con chèques al Ministre des Mines et Hydrocarbures e concorda per la data del 30 aprile 1987 come "prise d'effect" dei Contratti e del Decreto Presidenziale di assegnazione dei due Blocchi. *Cene offerte a Minko ; Vozza provvede per organizzare all' Okoumé-Palace per il 14 aprile il buffet-dinner offerto dall' AGIP (Africa) Ltd-Succursale du Gabon ed io scrivo a mano il biglietto d'invito (non c'è il tempo materiale per farlo stampare); partecipo alla conviviale del Rotary Club Libreville-Okoumé: mia presentazione e scambio delle bandierine (di questo Club sono Soci il Ministro Tchoba e Dossou; conosciuto il Socio italiano Roberto Illiano, Direttore dell' Hotel Sheraton Re-Ndama in Libreville); al Golf Club de L'Estuaire giocato con un belga.*

**14 aprile 1987**, ore 11, al Ministero, sala conferenze : **Cerimonia di firma dei Contratti per i blocchi Mpira Marin D e Panga Marin J, offshore Gabon.**

Per l'AGIP presenti, oltre a me e Dellacà, Vozza, Cecchi e Pelamatti ; per il GABON: **M. Etienne-Guy Mouvagha Tchoba, Deuxième Vice-Premier Ministre et Ministre des Mines et des Hydrocarbures**, S. Dossou Aworet, J.F.Minko-Mi-Moneye, e altri funzionari della DGH e del Ministero.

Dossou Aworet espone al Ministro l'iter delle lunghe negoziazioni con l' AGIP, che hanno avuto momenti di difficoltà e arresto, ma che alla fine si sono concluse con soddisfazione di entrambe le parti. Il Ministro esprime i suoi apprezzamenti e

ringrazia, anche a nome del Presidente della Repubblica Bongo, l' AGIP per la fiducia che continua a dare alla ricerca in Gabon. Quindi, rivolto al Ministro. mio breve intervento (*non letto, la notte precedente, me l'avevo imparato, più o meno tutto, a memoria*):

*Excellance, je suis heureux d'être encore ici a l'occasion de cette cérémonie pour la nouvelle presence de l'Agip en Gabon; en effet j'ai été ici la première fois en octobre 1981 à l'occasion de l'entrée de l'Agip en Gabon, avec le Permis Tassi Marin II. Notre nouvelle presence et les investissements que nous irons accomplir en Gabon, signifie la confiance que nous avons pour la continuation de l'exploration pétrolière, une activité que je pense ne doit pas se laisser conditionner négativement de l'évolution fluctuante des prix des bruts du marché international, mais qui peut contribuer pour le future a un rééquilibre des activités pétrolières.*

*Je vous tiens a confirmer que l'Agip, dans l'esprit de Enrico Mattei, le fondateur de l'Eni, l'Agence d' Etat italienne, a la quelle appartient Agip, pour toutes les activités d' exploration et production, et achat direct de pétrole brut sur le marché international, continuera sa politique de collaboration avec les pays producteurs et aussi pour les rélatifs problèmes de développement économique: en outre, comme aujourd'hui l'industrie pétrolière mondiale est appelé a fournir des réponses technologique toujours plus sophistiqués, l'Agip aussi cherche de perfectionner ses capacités operationelles et a les transféré aux pays dans lesquels Agip est présent, ainsi qu'elle contribuera à la formation professionnelle des Gabonais.*

*Excellance, l'anné passé, Agip à célébré son 60eme anniversaire, mais je vous assure que son esprit, son energie et ses espoirs sont toujours, jeunes et vives. Nous sommes heureux de cette nouvelle cooperation avec nos amis gabonais !*

E' seguita la firma, da parte del Ministro Tchioba e mia [come AGIP (Africa) – Gabon], di ben 11 originali (a noi consegnato solo uno !) di ciascun Contratto, strette di mano, brindisi con champagne e un rinfresco (*organizzato dal bravo Vozza, tramite l'Okoumé Hotel*). Presente la stampa, a cui Minko consegna un comunicato ufficiale e la TV che ha dato subito ampio spazio all'avvenimento con tutti i discorsi. Conversazioni con il Ministro, oltre che sulle attività esplorative e speranze di successo, anche sul calcio, di cui è appassionato, e sul Rotary.

Alle 19:30 . al Salon Acajou, all' 8° piano dell' Okoumé Palace Intercont'l Hotel, cocktail-dinatoire (buffet dinner) offerto dall' AGIP Gabon : ben riuscito come organizzazione, onori di casa fatti da Dellacà e Signora, e da Vozza, molte presenze della DGH, dei Ministeri, dei Rappresentanti delle Compagnie petrolifere straniere operanti in Gabon, del Chargé d'Affaire dell'Ambasciata d'Italia. Alle 21:30, scusandosi per il ritardo (preannunciato per telefono) arriva Dossou Aworet : nel conversare, mi riferisce, fra l'altro, che il mio intervento, alla Cerimonia di firma, era stato molto apprezzato dal Ministro.

